

più affermati sulle scene internazionali. Fondato nel 1934 dal leggendario pianista ceco Josef Páleníček, padre dell'attuale violoncellista membro del Trio, rappresenta in qualche modo anche la grande scuola cameristica ceca, che affonda le proprie radici negli autori proposti nel programma: Bedrich Smetana e Antonin Dvorak.

Di quest'ultimo il celebre Trio "Dumky", capolavoro assoluto del repertorio per questa formazione, è anche emblema di una poetica peculiarmente slava che identifica nel termine "dumka" una sorta di meditazione epica e malinconica sulle gesta degli eroi che lottarono per la pace e la libertà.

Accanto ad essi, a testimoniare la vivacità della vita musicale di questo Paese, un giovane compositore emergente, Roman Haas. L'importante collaborazione con il Centro Ceco di Milano avviata per questo evento va ad aggiungersi a quelle consolidate con i Conservatori di Musica italiani e dei Paesi confinanti.

Quello di Klagenfurt, già presente negli anni scorsi a Musicainsieme, propone il duo costituito dalla violinista coreana Jisoo Lee e dal pianista sloveno Davorin Mori, impegnati in un programma che comprende tra l'altro la Sonata in do minore di Grieg e la stupenda terza Sonata in re minore di Brahms.

Ancora una testimonianza di come i Conservatori di Musica europei siano sempre più momento di incontro artistico e umano di nazionalità e culture diverse. Il Conservatorio "Steffani" di Castelfranco Veneto è invece rappresentato da un'eccellenza del Dipartimento di Musica Antica, l'Ensemble Ex Chordis, quartetto barocco nella tipica struttura a due violini, violoncello e clavicembalo, formatosi nella classe di clavicembalo di Lia Levi Minzi ma ormai attivo al di fuori dalle mura scolastiche.

Infine il Conservatorio di Udine, primaria istituzione della nostra Regione e protagonista di una fitta rete di scambi culturali internazionali di altissimo livello, propone un trio classico - pianoforte, violino, violoncello - tutto italiano, anzi friulano, e tutto femminile, come omaggio culturale e tutt'altro che retorico alla "Festa della Donna": in programma il Trio di Clara Schumann, una delle più grandi "donne" della storia della musica, pianista, compositrice, solo parzialmente oscurata dal genio del marito, antesignana in qualche modo delle "femministe" di oltre un secolo dopo.

**Franco Calabretto e Eddi De Nadai**

Direzione artistica



con il sostegno



in collaborazione



## MUSICA INSIEME

38ª serie

**Ingresso libero**

Alla fine di ogni concerto verrà offerto un aperitivo

Progetto artistico a cura di **Franco Calabretto e Eddi De Nadai**  
Coordinamento dell'attività **Maria Francesca Vassallo**

Informazioni

**Centro Iniziative Culturali Pordenone**

Via Concordia 7 - Tel. 0434.553205

cicp@centroculturapordenone.it

La direzione si riserva qualsiasi variazione di programma per causa di forza maggiore

**www.centroculturapordenone.it**

**facebook.com/centroculturapordenone.it**

**youtube.com/culturapn**

### sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 391 (Anno XLIV - Gennaio 2015). Sped. in a.p. 70%. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205 - Telefax (+39) 0434.364584. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone. Art. 13 d. lgs. vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'art. 7 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7.



Auditorium Lino Zanussi  
**Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone**

### Con Musicainsieme verso i cinquant'anni.

Testimone e interprete di mezzo secolo di cambiamenti e trasformazioni di un territorio importante nel costruire accoglienza, lavoro e buon vivere, il Centro Culturale Casa A. Zanussi di Pordenone va verso i suoi cinquant'anni, diventando una piazza speciale, dove tutti possono incontrarsi, conoscersi e confrontarsi. Ora nuove sfide. Porte, finestre e recinti vanno spalancati. I suoi ambienti, già frequentatissimi, possono diventare un vero e proprio laboratorio dove ognuno ha compiti speciali, genitori con i propri bambini, giovani studenti o senza lavoro, nuovi arrivati da altri paesi in cerca di sistemazione, donne che assistono i nostri anziani. Tutti, per la propria parte, aperti a costruire nuovi progetti, nuovo futuro. Un compito speciale per la Casa, sostenuto da tante persone, che vi collaborano e vi lavorano, seriamente. E che rappresentano il vero spirito di una città cresciuta confrontandosi con aperture internazionali. Il 2015 segna i cinquant'anni di attività del Centro e di tutte le associazioni che vi operano. Il nostro modo di celebrare, è proporre sempre nuove tappe su cui riflettere, se possibile in modo originale e creativo. È con questo animo che accogliamo la nuova edizione di Musicainsieme con i suoi eccezionali protagonisti da Praga, in collaborazione con il Centro Ceco di Milano, e i giovani musicisti che diventano grandi ambasciatori del lavoro formativo svolto da tre importanti istituzioni, i Conservatori Musicali di Klagenfurt, di Castelfranco Veneto e di Udine.

**Maria Francesca Vassallo**

Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone

Se le molteplici attività della Casa Zanussi sono contrassegnate nel 2015 dalla memoria di mezzo secolo di storia, soprattutto quelle musicali sono emblema di come in questi cinquanta anni il maggiore Centro Culturale pordenonese - uno dei principali della Regione - sia stato motore irrefrenabile di apertura all'Europa e alle sue diverse espressioni intellettuali. Non solo per posizione geografica ma anche per scelta culturale, lo sguardo della Casa Zanussi è stato spesso orientato a Est, ben prima della caduta dei regimi comunisti e del Muro di Berlino. Ecco dunque che ancora una volta il concerto di apertura di questa trentottesima serie di concerti ha come protagonista un gruppo di un Paese che solo recentemente è divenuto membro dell'Unione Europea. Il Trio Smetana di Praga è comunque da lungo tempo uno dei complessi cechi

**domenica 8 febbraio, ore 11**  
**concerto di apertura**

## TRIO SMETANA

Jitka Čechová **pianoforte**

Jirí Vodička **violino**

Jan Páleníček **violoncello**

Musiche di Smetana, Haas, Dvořák

**domenica 22 febbraio, ore 11**

Jisoo Lee **violino**

Davorin Mori **pianoforte**

Musiche di Grieg, Brahms, Scriabin, Ysaÿe

in collaborazione con Conservatorio di Klagenfurt

**domenica 1 marzo, ore 11**

### ENSEMBLE EX CHORDIS

Gabriele Mazzon, Kremena Nikolova **violini**

Eleonora Dominijanni **violoncello**

Cristiano Gaudio **clavicembalo**

Musiche di Uccellini, Vivaldi, Marini, Corelli, Mozart

in collaborazione con Conservatorio di Castelfranco Veneto

**domenica 8 marzo, ore 11**

Alessandra Fornasa **pianoforte**

Gloria Tubaro **violino**

Ilaria Del Bon **violoncello**

Musiche di Fauré e Clara Schumann

in collaborazione con Conservatorio di Udine

Auditorium Lino Zanussi

### Centro Culturale

### Casa A. Zanussi Pordenone

**Ingresso libero**

Alla fine di ogni concerto verrà offerto un aperitivo



## TRIO SMETANA

Jitka Čechová **pianoforte**

Jirí Vodička **violino**

Jan Páleníček **violoncello**

Bedřich Smetana (1824-1884)

### Trio in sol minore op. 15

Moderato assai

Allegro ma non agitato

Finale. Presto

Roman Haas (1985-)

### Multicultural Suite

Preludium und Walz zusammen

Interludio Y Bolero Juntos

Postludium es Czardas közösen

Antonín Leopold Dvořák (1841-1904)

### Trio op. 90 "Dumky"

Lento maestoso. Allegro, quasi doppio movimento

Poco adagio. Vivace non troppo

Andante. Vivace non troppo

Andante moderato. Allegretto scherzando

Allegro

Lento maestoso. Vivace, quasi doppio movimento

Il **Trio Smetana**, fondato nel 1934 dal leggendario pianista Josef Páleníček, è oggi uno dei più importanti ensemble cechi. La sua attività intensa lo vede presente sulle principali scene musicali nazionali e internazionali (Francia, Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Benelux, Italia, Slovenia, Croazia, Giappone, Brasile, Stati Uniti d'America, Canada, Corea del Sud, Egitto). Si esibisce frequentemente sotto la guida di direttori importanti (Jiří Bělohávek, Libor Pesek, Serge Baudo, John Axelrod, Michael Boder, Tomáš Hanus, Stanislav Vavřínek) e prestigiose orchestre quali la Bamberg Symphony Orchestra, l'Orchestra della Svizzera italiana di Lugano, l'Orchestra Sinfonica e la Filarmonica di Praga, l'Orchestra di Nantes, l'Orchestra da camera di Pardubice e la Filarmonica Morava di Olomouc. Ha realizzato diverse registrazioni discografiche per etichette internazionali e dal 2000 incide esclusivamente per Supraphon. Questa collaborazione ha riscosso una serie di prestigiosi riconoscimenti sia in patria che all'estero: un CD con opere di Smetana, Suk e Novák ha ricevuto riconoscimenti dalle riviste francesi Diapason e Le Monde de la musique, un'altra registrazione con opere di Dvořák è stato nuovamente votato dal BBC Music Magazine come la migliore registrazione del mese di settembre 2006 e in seguito ha ricevuto il BBC Music Magazine Award Camera per il 2007 e anche il prestigioso francese Diapason D'Or. Gli ultimi CD, del 2010 e 2012, includono opere di Mendelssohn e Schubert e la registrazione completa dei trii di J. Brahms.

**Jitka Čechová** ha studiato al Conservatorio di Praga con Jan Novotný, in seguito all'Accademia delle Arti con Peter Toperczer e quindi con Eugen Indjic a Parigi, Vitali Berzon a Friburgo, Rudolf Kehrler a Weimar e Eugen Indjic e Lazar Berman a Piešťany. È stata premiata in numerosi concorsi internazionali e apprezzata dalla critica come solista in molti paesi europei, in Sud Africa, Sud America e Giappone. Si esibisce regolarmente in prestigiosi palcoscenici internazionali e festival sia in patria che all'estero (Edimburgo, Graz, Parigi, Francoforte, Baden-Baden, il Festival Bodensee, Primavera di Praga, Ticino Musica etc.). Attualmente sta registrando l'integrale delle opere per pianoforte di Bedřich Smetana per Supraphon (7 CD).

**Jiří Vodička** è uno dei violinisti cechi più illustri. Fin da giovanissimo ha vinto numerosi concorsi tra cui nel 2000 il

Concorso Internazionale "J. Kocian" di Praga, nel 2002, ha vinto il Concorso Internazionale di Hradec Králové, nel 2004 il Concorso Internazionale "Louis Spohr" a Weimar. All'età di 14 anni, è stato ammesso all'Istituto d'Arte dell'Università di Ostrava nella classe di Zdeněk Gola. Dal 2007 è attivo come solista con importanti pianisti quali Martin Kasik, Adam Skoumal e Lukáš Vondráček. Dal 2010 insegna al Conservatorio di Praga. È solista stabile della Janáček Philharmonic Orchestra e suona regolarmente con la Filarmonica di Praga, l'Orchestra Sinfonica di Praga, l'Orchestra Nazionale del Teatro di Praga e altre. Molti dei suoi concerti sono stati registrati dalla Radiotelevisione Ceca. Nel 2008, all'età di 20 anni - davanti ad alcune centinaia di strumentisti provenienti da tutto il mondo - ha vinto il primo premio al Young Concert Artist Competition di Lipsia, ottenendo l'ammissione alla fase finale a New York nel 2009, dove ha ottenuto il 2° premio. Suona un antico violino italiano di Giovanni Battista Guadagnini, 1779, gentilmente prestato da Florian Leonhard Belle Violini, Londra.

**Jan Páleníček** ha studiato al Conservatorio e all'Accademia delle Arti di Praga con Saša Večtomov e Miloš Sadlo. Ha studiato musica da camera con il padre Josef Páleníček e nella classe di Josef Vlach - primo violino del leggendario Vlach Quartet. Ha partecipato a numerosi concorsi internazionali ottenendo importanti premi. Come solista suona regolarmente con le più importanti orchestre internazionali e cechi, tra cui l'Orchestra Sinfonica di Praga, la Prague Radio Symphony Orchestra, l'Orchestra Filarmonica Janáček di Ostrava, l'Orchestra del Festival di Lugano (Svizzera), la Suk Chamber Orchestra, la Hradec Králové Symphony Orchestra, la Pardubice Chamber Philharmonic, la Filarmonica di Monte Carlo, la Filarmonica di Stato di Brno, la Bohuslav Martinů Philharmonic Orchestra - Zlín, la Bamberg Symphony Orchestra (Germania), la Philharmonia di Praga, il Moravian Philharmonic Orchestra Olomouc e la KwaZulu-Natal Philharmonic-Durban (Sud Africa). I suoi tour lo hanno portato in numerosi paesi europei, in America, Africa e Giappone. Ha effettuato numerose registrazioni per etichette ceche e internazionali e per la radio e la televisione. Le sue incisioni delle sonate di Brahms, Martinů e Rachmaninov e dei concerti di Dvořák, Tchaikovsky e Haydn sono state accolte con eccezionale entusiasmo. Ha insegnato per molti anni al Conservatorio di Praga e all'Accademia di Arti Sceniche di Praga.